

N. 13997 del Repertorio

N. 4797 della Raccolta

ATTO DI DEPOSITO DI STATUTO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno diciotto del mese di luglio, in Napoli, nel mio studio.

Innanzi a me, Cav. Avv. MASSIMO CIMMINO fu Amedeo, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via F.Cilea n.171, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

SI E' COSTITUITO

il signor Biagio PARASCANDOLO, nato a Napoli il 25 luglio 1961 ed ivi domiciliato alla via Orsi, 15/A, il quale interviene al presente atto nella esclusiva qualità di Presidente e legale rappresentante dell'associazione **“CNGEI SEZIONE SCOUT NAPOLI APS”**, in seguito denominata anche **“Associazione”**, con sede in Napoli alla via Massimo Stanzione n.5, c.f. = 95010380632, e giusta delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria dell'Associazione tenutasi il 5 luglio 2023, come da verbale che, in estratto certificato conforme da me Notaio in data odierna, Rep.**13996**, si allega al presente atto sotto la lettera **“A”**, previa lettura da me datane al costituito.

Dell'identità personale del costituito io Notaio sono certo e lo stesso

P R E M E T T E

-che in data 24 maggio 1915 veniva costituita in Napoli la Sezione di Napoli del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani;

- che detta Sezione, costretta a sciogliersi nel 1927 a seguito dell'avvento del fascismo, veniva dichiarata ricostituita il 27 aprile 1951;
- che, successivamente, la stessa ha continuato ininterrottamente a svolgere la propria attività educativa, formativa e di volontariato, in assenza di qualsivoglia scopo di lucro, acquisendo in corso di tempo la qualifica di "Associazione di Promozione Sociale (A.P.S.)";
- che, a far data dal 23 novembre 2021 è stato reso operativo il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), giusta quanto previsto dal D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore, in sigla CTS); per cui, l'Associazione, in quanto già iscritta nel registro speciale delle A.P.S., è rientrata nell'ambito della trasmigrazione dei dati al R.U.N.T.S., prevista dall'art.54 CTS, essendo ad oggi inutilmente decorso il termine di giorni centoottanta previsto dal comma 2 citato art.54, con l'effetto dell'iscrizione di essa Associazione al R.U.N.T.S. in applicazione del principio del silenzio-assenso ex art.20 L.241/1990, come chiarito dal Ministero del Lavoro con Circolare n.9 del 21 aprile 2022;
- che, successivamente, l'Assemblea dell'Associazione, riunitasi in via straordinaria il 5 luglio 2023, ha deliberato la modifica dello Statuto già comunicato al R.U.N.T.S. al fine di adeguarlo al testo tipo adottato dal Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani (CNGEI) anche allo scopo di renderlo compatibile con la normativa introdotta dal CTS, all'uopo delegando esso costituito a depositare il testo statutario, aggiornato con le approvate modifiche, agli atti di Notaio di sua fiducia;
- che detta Assemblea ha contestualmente deliberato di richiedere altresì il conseguimento della personalità giuridica, parimenti delegando esso

costituito a depositare, nella qualità, presso Notaio di sua fiducia la somma liquida di € 15.000= (quindicimila), quale patrimonio minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22, comma 4, D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore).

Tanto premesso, il costituito mi richiede nella qualità di ricevere il presente atto ed all'uopo:

1) mi consegna lo Statuto dell'Associazione "CNGEI SEZIONE SCOUT NAPOLI APS", da esso legalmente rappresentata, aggiornato con le modifiche al medesimo apportate nella citata seduta assembleare del 5 luglio 2023, Statuto che, previa lettura da me datane al costituito e sottoscrizione di questo e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B", per essere con esso sottoposto alla registrazione;

2) versa in mie mani la somma liquida di € 15.000= (quindicimila), portata da assegno circolare non trasferibile emesso in data odierna dalla Banca Generali S.p.A. per conto della BFF BANK, contrassegnato dalla serie T. e distinto col n.6301944592, all'ordine Notaio Massimo Cimmino, somma costituente il patrimonio minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22, comma 4, D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore); tanto, conferendomi l'incarico di depositare detta somma, giusta la previsione dell'art.16, comma 2, Decreto Ministro del Lavoro n.106/2020, sul "conto corrente dedicato" intrattenuto da me Notaio, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, lettera b), L.27 dicembre 2013, n.147.

Il presente atto, completo di allegati, sarà da me Notaio depositato presso il R.U.N.T.S. ai sensi dell'art.18 Decreto Ministro del Lavoro n.106/2020.

Il presente atto di deposito, avente ad oggetto Statuto di Associazione di Promozione Sociale modificato per adeguamento alle disposizioni introdotte con il D. L.vo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche ed integrazioni, è esente da imposta di registro e da imposta di bollo ai sensi dell'art.82, commi 3 e 5, citato D.L.vo 117/2017 .

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al costituito, che, da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà.

Consta di fogli due, per pagine intera tre e la quarta fin qui, scritte con mezzi informatici da persona di mia di fiducia ed in parte di mio pugno, e viene sottoscritto dal costituito e da me Notaio alle ore venti e minuti dieci.

FIMATO= Biagio Parascandolo – Massimo Cimmino Notaio (sigillo).

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI SEZIONE DEL 5 LUGLIO 2023

Il giorno 5 luglio 2023 alle ore 20,00 è convocata l'assemblea straordinaria di sezione della sezione di Napoli per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente dell'assemblea, del segretario e degli scrutatori
2. Nuovo statuto di sezione: presentazione e votazione
3. Personalità giuridica di Sezione: presentazione e votazione
4. Varie ed eventuali
5. Lettura ed approvazione del verbale di assemblea

Allegato "A"
Rep. n. 13997
Racc. n. 4797

Sono presenti di persona 35 soci: Attanasio Francesco, Bonavita Gianna, Buonocore Giulia, Cecere Sara, Cifarelli Fabiana Gemma, Cimmino Maura, Cimmino Mirta, Cucurachi Roberto, Di Carluccio Alessandra, Esposito Elena, Esposito Melania, Evangelista Giorgia, Francioso Alessia, Furlan Tiziano, Garofalo Fabrizio, Godino Marco, Lembo Gianmarco, Lo Zopone Riccardo, Lughetta Attilio, Machì Giulia, Mansueto Leonardo, Marano Ginevra, Minucci Dario, Neri Mattia, Pannone Chiara, Parascandolo Biagio, Raiola Luisana, Rotondo Alessandro, Russo Federico, Sannino Daniele, Sommaio Dario, Sorrentino Paolo, Tizzano Luigi, Vitagliano Rossana, Vitale Fabio

Sono presenti per delega 23 soci: Benetello Davide, Bonaiuto Eleonora, Bonocore Keyla, Carli Moretti Viola, Curti Leone, Dardano Marco, De Turre Simona, Dell'Omo Beneduce Angela, Della Valle Giada, Donisi Elena, Fuscaldo Mario, Gargiulo Maria, Incerti Ilaria, Khayamian Solmaz, Mandato Tommaso, Mazzarino Giulia, Munno Martina, Napoli Maria, Nasca Federica, Ruocco Costanzo Andrea, Russo Cristiana, Salier Damiana, Santucci Flavia.

Per un totale di 58 soci

Il Presidente di Sezione, Biagio Parascandolo, validato il numero legale comunicato dalla CoVePoSez apre l'Assemblea Straordinaria di Sezione alle ore 20:45.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno: sono eletti Fabrizio Garofalo come Presidente dell'Assemblea, Fabio Vitale come Segretario e Marco Godino e Federico Russo come Scrutatori.

Il Presidente dell'Assemblea (da ora PASTraordSez) passa la parola al Presidente di Sezione (da ora PSez) per illustrare il Nuovo statuto di Sezione. Biagio Parascandolo spiega il perché è necessario questo cambio di Statuto, illustrandone l'iter di consegne e approvazioni, sia a livello di Sezione che nazionale.

Biagio illustra l'introduzione dello Statuto che comprende la storia della Sezione. Passa ad illustrare gli scopi dell'associazione e la proposta educativa. Introduce anche la nuova terminologia e divisione adottata dal CNGEI in riferimento ai propri soci - gli associati saranno tutti i soci adulti, mentre gli iscritti tutti i soci giovani, compresi i Rover maggiorenni - e i relativi articoli che ne delineano diritti e obblighi.

Procede illustrando i successivi articoli, soffermandosi sul cambio di terminologia dei Revisori dei Conti che saranno da ora chiamati O.CO. (Organo di Controllo), non necessario se il bilancio annuale non supera i €220.000,00.

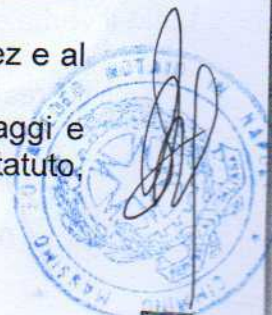
Viene introdotto il libro dei volontari e gli ultimi articoli del nuovo statuto.

Il PSez passa la parola al PASTraordSez che indice la votazione.

Con 55 favorevoli, sia in proprio che per delega, 2 contrari in proprio, 1 astenuto, l'Assemblea approva il nuovo Statuto di Sezione.

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno. Il PASTraordSez passa la parola al PSez e al Commissario di Sezione (da ora CdS) Mirta Cimmino.

Biagio illustra il significato dell'ottenimento della personalità giuridica e quali vantaggi e svantaggi comporta tale scelta. Se l'Assemblea delibererà in favore, il testo dello Statuto.



aggiornato in base alle modifiche approvate, dovrà depositarsi presso un notaio, che redigerà di tanto apposito verbale e provvederà ai conseguenti adempimenti (registrazione del verbale di deposito ai fini fiscali, invio dello stesso al R.U.N.T.S.), il che comporterà dei costi; dovrà inoltre conferirsi contestualmente incarico al medesimo notaio ai fini del deposito sul proprio "conto dedicato", ai sensi della legge 147/2013 e successive modifiche, della somma liquida di € 15.000,= (quindicimila), quale patrimonio minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica ai sensi dell'art.22, comma 4, D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore).

Federico Russo chiede cosa comporta l'ottenimento della personalità giuridica in caso di sinistri. Biagio spiega che la responsabilità economica di indennizzo dei sinistri e obbligazioni debitori saranno corrisposti con il patrimonio della Sezione e non più con quello degli amministratori della stessa.

Terminata questa fase, il PAstraordSez indice la votazione.

Si registrano 55 favorevoli, sia in proprio che per delega, 2 astenuti in proprio, 1 astenuto per delega. L'Assemblea pertanto delibera in favore del conseguimento della personalità giuridica da parte della sezione e delega il presidente Biagio Parascandolo:

- a depositare il testo dello statuto, aggiornato con le approvate modifiche, agli atti di un notaio di sua fiducia;
- a consegnare al medesimo notaio, con le modalità previste dalla legge, la somma di €15.000,00 di cui innanzi affinché resti depositata sul conto dedicato dallo stesso intrattenuto ai fini dell'acquisto della personalità giuridica.

L'Assemblea conferisce all'uopo al presidente Biagio Parascandolo ogni più ampia facoltà. Si procede al quarto punto all'ordine del giorno. Fabrizio passa la parola a Mirta che illustra cosa è la CoProg (Conferenza Programmatica), quando si svolgerà e perché è importante partecipare. La Sezione può presentare massimo 15 delegati, compresi i 2 di diritto (PSez e CdS).

Il PAstraordSez indice le candidature per l'elezione dei 13 delegati. Per il momento sono pervenute quelle di Fabio Vitale, Elena Esposito, Sara Cecere, Dario Minucci, Gianna Bonavita, Luisana Raiola, Luigi Tizzano, Giorgia Evangelista e Roberto Cucurachi, per un totale di 9. I restanti 4 posti potranno essere coperti da altri soci che si renderanno disponibili entro la CoProg, a meno che il Nazionale stabilisca un termine anticipato per inviare l'elenco dei delegati di ogni sezione.

Si passa al quinto punto all'ordine del giorno.

Biagio comunica che per i Gruppi 1 e 3 sono disponibili i restanti Canzonieri di Sezione. Comunica anche che in sede Vomero sono in corso i lavori per gli infissi e che è in programma l'approvazione dei lavori dei bagni.

Biagio comunica che sono arrivate le seconde carte dei conti di Gruppo (una andrà al Branco e una al Reparto) e l'acquisto delle carte ViaCard a scalare.

Dario Minucci chiede quando saranno versati i soldi della lotteria nelle casse di Gruppo. Biagio risponde che sarà fatto a breve nei prossimi giorni.

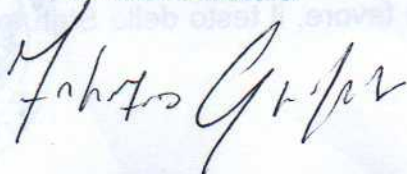
Mirta comunica che si attendono le ultime adesioni per comunicare i servizi ai campi estivi, illustrando le ultime attività di reclutamento adulti fatte dalla Sezione.

Fabrizio Garofalo chiede quando è necessario richiedere alla ditta di noleggio l'auto per il campo. Biagio invita tutti a farlo il prima possibile.

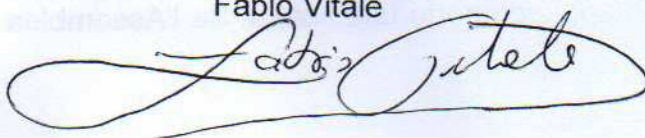
Fabio Vitale chiede come funzionerà in caso di tirocinanti universitari ai campi. Mirta risponde che faranno un po' tutto.

Letto il verbale, l'Assemblea lo approva all'unanimità

Il Presidente dell'Assemblea
Fabrizio Garofalo



Il Segretario dell'Assemblea
Fabio Vitale



N. 13996 del Repertorio

Attesto io qui sottoscritto Cav. Avv. MASSIMO CIMMINO fu Amedeo, Notaio in Napoli, con studio ivi alla via F.Cilea, 171, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, che la presente copia è conforme, per estratto, a quanto leggesi alle pagine nn.82 ed 83 del Libro dei Verbali delle Assemblee tenuto dall'Associazione "CNGEI Sezione di Napoli Scout APS", con sede in Napoli alla via Massimo Stanzione n.5, c.f. = 95010380632, libro esibitomi dal Presidente "pro tempore" signor Biagio Parascandolo, nato a Napoli il 25 luglio 1961 ed ivi domiciliato alla via Orsi n.15/A, da me Notaio identificato a mezzo carta d'identità n. AX9265787 rilasciata dal Comune di Napoli il 18 luglio 2016.

Consta di un sol foglio, per facciate scritte due.

Napoli, diciotto luglio duemilaventitre



Massimo Cimmino



Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani
Associazione di Promozione Sociale (ed) Ente Morale

Allegato "B"
Rep. n. 13997
Paga. n. 4797



membro degli organismi internazionali



SCOUTS
Creating a Better World



WORLD ASSOCIATION
OF GIRL GUIDES
AND GIRL SCOUTS

STATUTO DELLA SEZIONE DI NAPOLI

approvato dall'Assemblea
di Sezione del 05.07.2023

CF: 80149370589

Sede Centrale:

Via Pio Emanuelli n.122
00143 - Roma

t +39 06 54221391

f +39 06 54210012

sc@cngel.it

sedecentrale@pec.cngel.it

www.cngel.it

Social:

facebook.com/cngel.it

twitter.com/cngel

instagram.com/cngel

Brigio Paccardolo.

[Handwritten signature]

PREMESSA

Il Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI) nacque nell'ottobre del 1912 per iniziativa del Professor Carlo Colombo e della Società Podistica Lazio, dalla quale ebbe origine il movimento fondato in Roma il 30 giugno 1913.

Esso è composto da enti aderenti, ovvero, da associazioni di promozione sociale, altrimenti del terzo settore o senza scopo di lucro, che condividendo le finalità e gli scopi associativi, si impegnino ad osservarne lo Statuto ed il Regolamento e che siano organizzati secondo lo Statuto tipo delle Sezioni deliberato dall'Assemblea Nazionale.

Il primo nucleo scout a Napoli: il REI nasce nel 1911 grazie all'amore per l'attività fisica di Hector Bayon (inglese giocatore di calcio del Naples) aiutato da Guido Fiorentino, un conosciuto ed apprezzato campione di canottaggio e da Sasa Ioima, nuotatore che faceva parte della squadra di pallanuoto della «Rari Nantes», ambedue convinti sostenitori dell'importanza dell'attività fisica.

Quando, nel 1913 a Roma, Carlo Colombo crea un'altra associazione scout più organizzata e strutturata, anche a Napoli ci si comincia a riorganizzare.

Dal 1915 si struttura come CNGEI e il 24 maggio 1915 nella sala Principe di Napoli ebbe luogo la solenne costituzione della Sezione di Napoli del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori Italiani. Era lo stesso giorno dell'entrata in guerra dell'Italia.

Primo Presidente di Sezione fu il Generale G. Saladino, mentre il primo Commissario di Sezione fu Stefano Colonna di Paliano.

Tra fine luglio ed inizi agosto dello stesso anno ebbe luogo il primo campo estivo, di una settimana, all'Acqua fredda, sui monti Lattari. Parteciparono 300 giovani.

Durante il periodo bellico i giovani esploratori si dedicarono principalmente ad attività di beneficenza, e, per un breve periodo, furono impiegati nella difesa antiaerea presso l'Osservatorio di Capodimonte.

Con la fine della guerra, la sezione di Napoli ripartì con un progetto di ampliamento sul territorio, riuscì ad accrescere il numero delle sedi sul territorio cittadino, formò un gruppo nautico, e il 28 maggio 1922, fu aperta una sottosezione al Vomero, prima delle tre sottosezioni create a Napoli quell'anno.

Con l'affermarsi del fascismo, nel 1927, tutte le sezioni scout furono costrette a sciogliersi, ma i suoi membri non si persero di vista. Infatti immediatamente subito la liberazione i vecchi scout cominciarono ad attivarsi per far risorgere lo scoutismo.

Tutto il grande lavoro svolto dal dopoguerra in poi trovò il suo riconoscimento il 27 aprile del 1951 quando viene solennemente dichiarata ricostituita la sezione di Napoli

TITOLO I - DENOMINAZIONE E SCOPI DELLA SEZIONE

Art. 1 - Denominazione - Sede - Durata

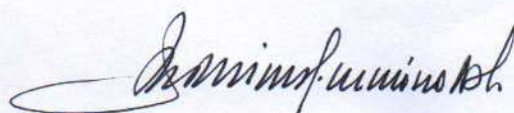
1. L'Associazione di Promozione Sociale denominata CNGEI Sezione Scout Napoli APS¹ (*Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'art. 35 c. 1 del D.Lgs. 117/2017*) di seguito Sezione, è Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art. 4 c. 1 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (*da qui indicato come Codice del Terzo Settore*) e successive modifiche e integrazioni.
2. La Sezione ha sede legale in Napoli via Massimo Stanzione, 5, il cambio di indirizzo nell'ambito dello stesso Comune non comporta alcuna modifica Statutaria.
3. La Sezione ha durata illimitata.

Art. 2 - Finalità e Attività

1. La Sezione aderisce al Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani APS, di seguito CNGEI, è tenuta a rispettarne lo Statuto ed il Regolamento, a versare al CNGEI una quota di adesione annuale, nell'entità e nei termini stabiliti dal Consiglio Nazionale² del CNGEI.
2. La Sezione svolge, in via principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore degli iscritti, degli associati, dei loro familiari o di terzi, ex art. 5 c. 1 del Codice del Terzo Settore di cui alle lettere:
 - d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
 - i) *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*
 - v) *promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.*
3. La Sezione persegue i seguenti scopi:
 - a. L'educazione dei giovani, ovvero, l'educazione fisica, morale, civica e spirituale della gioventù, senza distinzione alcuna di sesso, etnia, religione, condizione sociale e fisica, con particolare riguardo allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, dell'autodisciplina, dell'autonomia di pensiero, della dignità propria e degli altri, della capacità di assunzione di responsabilità e di impegno, del rispetto per la natura e la salvaguardia dell'ambiente, nonché della solidarietà umana verso chiunque altro;
 - b. la formazione degli adulti agli ideali dello scautismo, affinché collaborino, come educatori, impegnandosi attivamente allo sviluppo della Sezione e del CNGEI.
4. Per raggiungere i propri scopi la Sezione può:
 - a. Riunire, coordinare e sostenere gli adulti, favorendo la formazione individuale e lo scambio reciproco di informazioni e di esperienze al fine di offrire ai giovani iscritti un percorso educativo adatto, efficace, strutturato e al passo con i tempi;
 - b. Riunire i giovani in occasioni di incontro e scambio di esperienze, di acquisizione di competenze tecniche e umane, in opportunità di servizio alla comunità e all'ambiente;
 - c. partecipare o organizzare occasioni di incontro internazionale per associati e iscritti al fine di arricchire le proprie esperienze, le conoscenze tecniche, promuovere l'amicizia internazionale e la cooperazione tra i popoli;
 - d. offrire occasioni di conoscenza ed approfondimento dei Valori e del Metodo Scout a terzi, interessati a conoscere il Movimento Scout;
 - e. collaborare e cooperare con soggetti terzi per eventi, attività, manifestazioni, progetti utili ai fini del raggiungimento degli scopi associativi.
5. La Sezione realizza la sua proposta educativa in favore degli iscritti, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.
6. La dimensione spirituale caratterizza ogni momento dell'attività educativa ed è curata dagli educatori nel rispetto del principio di laicità, proponendosi di formare un individuo educato alla ricerca, all'approfondimento delle proprie convinzioni, alla disponibilità al confronto e all'accoglienza dell'altro.
7. Le attività della Sezione e le sue finalità sono ispirate a principi di laicità, di pari opportunità e sono rispettose dei diritti inviolabili della persona così come delle scelte democratiche e antifasciste espresse dalla Costituzione della Repubblica Italiana. La Sezione si impegna attivamente a servire la Patria mediante l'educazione dei giovani agli ideali di libertà, giustizia, democrazia e attraverso il rifiuto di ogni forma di autoritarismo e totalitarismo proveniente da qualsiasi parte politica.

¹ L'utilizzo degli acronimi "ETS" e "APS" comprese le forme estese inserite nella denominazione sociale del presente statuto potranno essere spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'ente sarà iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

² Il Consiglio Nazionale è il massimo organo collegiale del CNGEI (Vds. Statuto Nazionale del CNGEI)

8. La Sezione, per il conseguimento degli scopi, applica il metodo educativo scout come delineato dal fondatore Robert Baden-Powell, ispirandosi ai valori della legge e della Promessa Scout, i cui testi integrali sono allegati sotto la lettera A dello Statuto del CNGEI.
9. La Sezione nell'esercizio delle proprie attività, adotta bandiere, guidoni, uniformi e distintivi le cui dimensioni, forme, logotipi ed uso sono definiti dal Regolamento del CNGEI.

Art. 3 - Attività diverse

1. La Sezione può svolgere, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente.
2. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione può svolgere è il Comitato di Sezione.

TITOLO II - RAPPORTO ASSOCIATIVO

Art. 4 - Associati, procedure di ammissione ed esclusione

1. La Sezione è a carattere aperto e non dispone di limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati, né prevede il trasferimento della qualità di associato.
2. Possono chiedere di associarsi alla Sezione le persone fisiche che abbiano concluso il percorso educativo secondo il metodo scout del CNGEI o che, non ricadendo all'interno del percorso educativo del CNGEI, richiedano di associarsi. Essi, conoscendo e condividendo i principi fondamentali dello scautismo e le scelte del CNGEI, svolgono attività di volontariato nella Sezione e nel CNGEI, ricoprendo incarichi e ruoli anche in base alle necessità delle stesse e alle proprie caratteristiche, competenze, desideri e disponibilità in modo personale, gratuito e senza scopo di lucro per realizzare le attività di interesse generale di cui all'art. 2 del presente statuto.
3. Le istanze di ammissione devono essere presentate al Presidente di Sezione il quale, le sottopone al Comitato di Sezione, che le valuta nella prima riunione possibile.
4. L'accoglimento delle istanze è comunicato agli interessati che, le perfezionano con il versamento del previsto contributo associativo ed annotate nel libro degli associati.
5. In caso di rigetto dell'istanza sarà il Commissario di Sezione, o persona da lui delegata, a provvedere a comunicare agli interessati, entro sessanta giorni, le motivazioni della deliberazione di rigetto della istanza di ammissione.
6. Chi ha presentato l'istanza di ammissione può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea di Sezione in occasione della prima seduta utile.
7. Non possono essere iscritti alla Sezione:
 - a. gli associati ad altre organizzazioni Scout, riconosciute o meno dagli Organismi Mondiali, o che si qualificano tali, operanti nel territorio nazionale;
 - b. coloro che sono stati espulsi da altri enti aderenti al CNGEI;
8. Non saranno più considerati associati, coloro che avranno manifestato in forma scritta, la volontà di non voler partecipare alla vita associativa, ovvero, coloro che non avranno versato il previsto contributo associativo annuale entro i termini stabiliti dal Comitato di Sezione.

Art. 5 - Diritti e obblighi degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a. partecipare a tutte le attività organizzate, secondo il proprio ruolo;
 - b. partecipare all'Assemblea di Sezione;
 - c. vestire l'uniforme del CNGEI nelle occasioni previste dal Regolamento Nazionale, fregiandosi dei distintivi che competono;
 - d. avere una copertura assicurativa stipulata e garantita dal CNGEI ai sensi del Codice del Terzo Settore;
 - e. usufruire di tutti i servizi che la Sezione ed il CNGEI mettono a disposizione;
 - f. ricevere gratuitamente pubblicazioni e notiziari associativi e del CNGEI;
 - g. ottenere le agevolazioni previste nei contatti con le altre organizzazioni scout;
 - h. ricevere la tessera del CNGEI;
 - i. esaminare i libri sociali della Sezione e del CNGEI;
 - j. candidarsi alle cariche previste dal presente Statuto;
2. Gli associati hanno l'obbligo di:
 - a. rispettare la Legge Scout e prestare la Promessa Scout;
 - b. aderire agli scopi associativi e dividerne le finalità istituzionali;
 - c. rispettare tutte le norme che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento della Sezione e del CNGEI;
 - d. versare il contributo associativo annuale nei termini stabiliti dal Comitato di Sezione;
 - e. collaborare, in base alle proprie capacità e competenze, al buon funzionamento della Sezione e del CNGEI;

3. Gli associati hanno un comportamento sia verso l'interno che verso l'esterno dell'associazione improntato al rispetto del presente Statuto e del Regolamento e non si avvalgono della qualifica di associato per propaganda elettorale o dei partiti politici a qualsiasi livello.

Art. 6 - Recesso - Dimissioni

1. È possibile recedere dalla qualità di associato mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente della Sezione, il recesso è immediatamente esecutivo e non necessita di accettazione.
2. È possibile dare le dimissioni da un ruolo mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente della Sezione, le stesse sono immediatamente esecutive e non necessitano di accettazione.
3. Le dimissioni del Presidente di Sezione o della maggioranza dei componenti del Comitato di Sezione comportano la decadenza di tutti gli organi ad eccezione dell'Organo di Controllo, ove previsto. (vedasi art. 14 c. 14)

Art. 7 - Iscritti

1. Possono chiedere di iscriversi alla Sezione e di partecipare alle attività scout, tutti coloro che abbiano già compiuto gli otto anni d'età o li compiano entro il 31 dicembre dell'anno scout di riferimento, ovvero, entro i termini stabiliti dal Comitato di Sezione.
2. Le istanze, sottoscritte da chi esercita la responsabilità genitoriale per gli educandi che non hanno raggiunto la maggiore età, devono essere presentate al Presidente della Sezione, l'esame delle stesse può essere demandato al Commissario di Sezione con facoltà di delega al Capo Gruppo.
3. L'accoglimento delle istanze è comunicato agli interessati che, le perfezionano con il versamento del previsto contributo di iscrizione ed annotate nel registro degli iscritti.

Art. 8 - Diritti e obblighi degli iscritti

1. Gli iscritti alla Sezione hanno il diritto di:
 - a. partecipare a tutte le attività scout, organizzate secondo la propria fascia d'età;
 - b. vestire l'uniforme del CNGEI nelle occasioni previste dal Regolamento, fregiandosi dei distintivi che competono;
 - c. avere una copertura assicurativa stipulata e garantita dal CNGEI ai sensi del Codice del Terzo Settore;
 - d. usufruire di tutti i servizi che la Sezione ed il CNGEI mettono a disposizione;
 - e. ricevere gratuitamente pubblicazioni e notiziari associativi e del CNGEI;
 - f. ottenere le agevolazioni previste nei contatti con le altre organizzazioni scout;
 - g. ricevere la tessera del CNGEI;
2. Gli iscritti alla Sezione hanno l'obbligo di:
 - a. rispettare la Legge Scout e prestare la Promessa Scout;
 - b. aderire agli scopi associativi e condividerne le finalità istituzionali;
 - c. rispettare tutte le norme che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento della Sezione e del CNGEI;
 - d. versare il contributo di iscrizione nei termini stabiliti dal Comitato di Sezione.

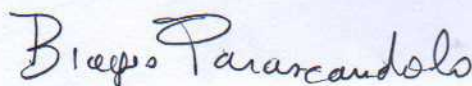
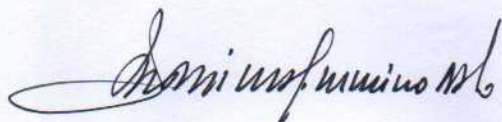
TITOLO III - VOLONTARI E PERSONE RETRIBUITE

Art. 9 - Volontari

1. La Sezione, oltre all'attività di volontariato svolta dai propri associati, può avvalersi di volontari non associati di cui all'art. 17 c. 2 del Codice del Terzo Settore che, per loro libera scelta, svolgono la propria attività di volontariato in modo non occasionale in favore della Sezione e del CNGEI, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in supporto ai bisogni dell'associazione, degli associati e degli iscritti, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà e del bene comune.
2. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dalla Sezione stessa.
3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dalla Sezione o dal CNGEI.
4. La Sezione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, con apposita polizza stipulata e garantita dal CNGEI ai sensi del Codice del Terzo Settore.
5. La Sezione iscrive i volontari in un apposito registro.

Art. 10 - Persone retribuite

1. La Sezione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità e in ogni caso, in seguito a delibera assembleare. Il numero dei lavoratori impiegati



nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

TITOLO IV - RICONOSCIMENTI E SANZIONI

Art. 11 - Sanzioni Disciplinari

1. Gli associati della Sezione che in manifestazioni scoutistiche internazionali o nazionali o locali ovvero, in altre occasioni inerenti l'attività della Sezione e del CNGEI tenessero un contegno riprovevole, non osservante della Legge Scout o della Promessa o non degno di uno scout, sono passibili dei seguenti provvedimenti disciplinari:
 - a. ammonizione;
 - b. deplorazione;
 - c. temporanea esclusione dall'attività scoutistica e/o dal ricoprire cariche in Sezione o nel CNGEI;
 - d. espulsione dalla Sezione;
2. Il Comitato di Sezione può infliggere i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d).
3. Il Consiglio Nazionale del CNGEI può infliggere i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d) solo per azioni commesse da associati che ricoprono incarichi nazionali anche temporanei o di scopo. Il provvedimento c) escluderà esclusivamente dalle cariche del CNGEI.
4. Il Giuri d'Onore³ può infliggere i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d).
5. Questi organi devono dare comunicazione scritta del provvedimento agli interessati ed alla Sezione di appartenenza.
6. Gli interessati, per i provvedimenti adottati dal Comitato di Sezione o dal Consiglio Nazionale del CNGEI, nel termine di venti giorni dalla ricezione del provvedimento possono impugnare lo stesso con istanza al Giuri d'Onore.
7. Qualora le mancanze siano commesse da un dirigente oppure rivestano carattere di particolare gravità, il Comitato di Sezione o il Consiglio Nazionale del CNGEI demandano sollecitamente il caso al Giuri d'Onore che ne esegue la decisione.
8. Presidente di Sezione o Commissario di Sezione possono in via urgente provvedere alla sospensione temporanea degli associati, in attesa della decisione del Giuri d'Onore.

Art. 12 - Onorificenze

1. Sono previste distinzioni al valore, al merito e di benemerita per premiare atti di valore compiuti dagli associati, per il riconoscimento di meriti speciali o di eminenti servizi resi alla Sezione o al CNGEI. Tali onorificenze, e il loro conferimento, sono stabilite dal Regolamento del CNGEI.

TITOLO V - ORGANI SOCIALI

Art. 13 - Organi sociali, gratuità e durata

1. Sono organi della Sezione:
 - a. Assemblea di Sezione
 - b. Presidente di Sezione (*legale rappresentante*)
 - c. Commissario di Sezione (*responsabile educativo*)
 - d. Comitato di Sezione (*organo di amministrazione*)
 - e. Organo di Controllo (*obbligatorio per legge o deliberato dall'Assemblea di Sezione*)
2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli dell'Organo di Controllo, salvo che gli stessi non siano associati, non può essere attribuito alcun compenso, eccetto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
3. Le sedute del Comitato di Sezione e dell'Organo di Controllo, se in composizione collegiale, sono valide quando sia presente la maggioranza assoluta dei loro componenti in carica.
4. Le sedute di cui al comma precedente, potranno svolgersi in modalità telematica con i partecipanti collegati in videoconferenza secondo le indicazioni fornite sulla lettera di convocazione.
5. Nel caso che una carica resti vacante per qualsiasi motivo, si procederà all'elezione della stessa alla prima Assemblea di Sezione.
6. Quando negli organi collegiali venga a mancare un numero di componenti superiore ad un terzo, il Presidente di Sezione è tenuto a convocare nel termine di sessanta giorni l'Assemblea di Sezione per l'elezione dei nuovi componenti, i quali, durano in carica fino alla scadenza del medesimo triennio di gestione del Comitato di Sezione.
7. Tutte le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.

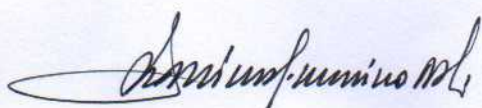
³ Giuri d'Onore (Vds. Statuto Nazionale del CNGEI)

Art. 14 - Assemblea di Sezione

1. L'Assemblea di Sezione è il massimo organo decisionale della Sezione.
2. All'Assemblea di Sezione partecipano con diritto di parola e di voto tutti gli associati.
3. L'Assemblea di Sezione in sessione Ordinaria, è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
4. L'Assemblea di Sezione in sessione Ordinaria delibera con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto presenti in assemblea.
5. Gli associati possono intervenire personalmente ovvero, è loro facoltà delegare esclusivamente un altro associato della Sezione.
6. Gli associati che hanno conferito delega sono considerati presenti a tutti gli effetti per il calcolo delle maggioranze previste.
7. Ogni associato non può essere portatore di più di una delega.
8. L'Assemblea di Sezione in sessione Ordinaria:
 - a. elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
 - b. approva la relazione sulle attività svolte ed il bilancio consuntivo di Sezione;
 - c. delibera sull'entità del contributo associativo annuale da richiedere ad associati e iscritti;
 - d. delibera sul programma e sul bilancio preventivo ad esso collegato;
 - e. approva il Progetto di Sezione, il bilancio sociale se previsto, e i loro aggiornamenti;
 - f. elegge i delegati all'Assemblea del CNGEI, tra gli associati della Sezione;
 - g. approva le eventuali proposte e richieste specifiche da avanzare ai competenti organi del CNGEI;
 - h. delibera su tutte le questioni che le siano demandate dal Comitato di Sezione o che vengano sollevate dagli associati.
9. L'Assemblea di Sezione è convocata in sessione Ordinaria, dal Presidente di Sezione, ogni anno, almeno trenta giorni prima dell'Assemblea del CNGEI, con PEO o PEC o altro mezzo equipollente, inviata almeno quindici giorni prima della seduta, contenente l'ordine del giorno.
10. L'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria, è validamente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
11. L'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria delibera con il voto dei due terzi degli aventi diritto al voto presenti in assemblea, ovvero, con le maggioranze di cui agli artt. 25 e 26 del presente statuto.
12. L'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria:
 - a. delibera sulle modificazioni dello Statuto;
 - b. delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione;
 - c. delibera sulla rinuncia dell'adesione al CNGEI;
 - d. delibera su ogni altra questione di carattere urgente o straordinario.
13. L'Assemblea di Sezione è convocata in sessione Straordinaria, dal Presidente di Sezione, almeno quindici giorni prima della seduta, con PEO o PEC o altro mezzo equipollente, altresì è convocata su richiesta del Comitato di Sezione o di almeno un terzo degli aventi diritto al voto. La richiesta deve contenere l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. Trascorsi due mesi dalla richiesta, in caso di inadempienza del Presidente di Sezione, l'Assemblea Straordinaria di Sezione potrà essere convocata dai richiedenti.
14. In caso di dimissioni del Presidente di Sezione, ovvero, nel caso in cui per qualche motivo venga a decadere l'intero Comitato di Sezione e non sia stato previsto l'Organo di Controllo, il Comitato di Sezione, in regime di prorogatio, è tenuto a convocare immediatamente e senza ritardo l'Assemblea di Sezione al fine di procedere all'elezione degli Organi Sociali decaduti, provvedendo altresì, fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti, alla gestione dell'amministrazione ordinaria della Sezione.
15. L'assemblea di Sezione, sia essa in sessione Ordinaria o Straordinaria, potrà svolgersi in modalità telematica con i partecipanti collegati in videoconferenza secondo le indicazioni fornite sulla lettera di convocazione.

Art. 15 - Presidente di Sezione

1. Il Presidente di Sezione, eletto dall'Assemblea è il legale rappresentante della Sezione.
2. Il Presidente di Sezione:
 - a. convoca l'Assemblea di Sezione;
 - b. convoca e presiede il Comitato di Sezione;
 - c. nomina, su proposta del Commissario e su designazione del Comitato, il Coordinatore Senior, i Capi Gruppo ed eventualmente il Vice Commissario di Sezione e gli eventuali incaricati di settori specifici previsti dal Progetto di Sezione approvato dall'Assemblea;
 - d. nomina inoltre, su designazione del Comitato di Sezione, il Tesoriere;
 - e. Instaura e mantiene i rapporti con le autorità, con gli enti locali e provvede agli adempimenti fiscali;
 - f. ha la firma su tutti gli atti esterni;
 - g. propone al Presidente del CNGEI, sentito il Comitato di Sezione, la concessione delle distinzioni di benemerita, per il riconoscimento di meriti speciali o di eminenti servizi resi alla Sezione;
 - h. vigila e controlla tutti gli Organi della Sezione.



3. Il Presidente di Sezione può delegare le sue funzioni o alcune di esse ad un componente del Comitato.
4. In caso di assenza o di impedimento il Presidente di Sezione viene sostituito nelle sue funzioni, non delegate, dal Commissario di Sezione.
5. Il Presidente di Sezione risponde del proprio operato all'Assemblea di Sezione che può deliberarne la decadenza votando una mozione di sfiducia.

Art. 16 - Commissario di Sezione

1. Il Commissario di Sezione, eletto dall'Assemblea, è il responsabile educativo della Sezione, responsabile della corretta applicazione del Metodo Scout e depositario delle tradizioni della Sezione.
2. Il Commissario di Sezione:
 - a. ha la direzione metodologica della Sezione;
 - b. sostituisce il Presidente di Sezione in caso di sua assenza o impedimento nelle funzioni non delegate;
 - c. cura l'attuazione delle deliberazioni degli Organismi collegiali e del Comitato di Sezione;
 - d. propone al Comitato di Sezione, per la designazione, il Coordinatore Senior, i Capi Gruppo ed eventualmente il Vice Commissario di Sezione;
 - e. nomina inoltre, su proposta del Capo Gruppo, i Capi e i Vice Capi Unità.
3. Il Commissario di Sezione risponde del proprio operato all'Assemblea di Sezione che può deliberarne la decadenza votando una mozione di sfiducia.

Art. 17 - Comitato di Sezione

1. Il Comitato di Sezione è l'organo di amministrazione che applica le decisioni assembleari, la totalità degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate.
2. Esso è composto da un numero dispari minimo di tre componenti, fino ad un massimo di sette, eletti dall'Assemblea di Sezione, dal Commissario di Sezione e dal Presidente di Sezione, che lo presiede; tutti i componenti del Comitato di Sezione hanno in esso diritto di voto. La scelta sul numero dei componenti del Comitato di Sezione deve essere fatta dall'assemblea prima delle votazioni per l'elezione del Comitato stesso.
3. Alle riunioni del Comitato di Sezione hanno diritto di assistere i componenti dell'Organo di Controllo, e, se nominato, il Vice Commissario di Sezione. Il Presidente di Sezione può invitare quanti sono interessati a questioni specifiche previste nell'ordine del giorno.
4. Le riunioni del Comitato di Sezione potranno svolgersi in modalità telematica con i partecipanti collegati in videoconferenza secondo le indicazioni fornite sulla lettera di convocazione.
5. Il Comitato di Sezione amministra e coordina tutte le attività della Sezione, a tal fine:
 - a. designa il Tesoriere scegliendolo tra gli stessi componenti del Comitato;
 - b. su proposta del Commissario di Sezione designa al Presidente per la nomina il Coordinatore Senior, i Capi Gruppo ed eventualmente il Vice Commissario di Sezione;
 - c. esamina e delibera sulle istanze di ammissione degli associati;
 - d. stabilisce i termini per il rinnovo delle adesioni di associati ed iscritti, in armonia con i tempi indicati dal Consiglio Nazionale del CNGEI;
 - e. mantiene aggiornato il libro degli associati ed il registro degli iscritti e dei volontari;
 - f. delibera in merito all'individuazione e allo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 3 del presente statuto;
 - g. predispone la relazione e il bilancio consuntivo da sottoporre alla Assemblea di Sezione;
 - h. predispone inoltre il programma annuale e il bilancio preventivo ad esso collegato da sottoporre all'Assemblea di Sezione;
 - i. redige il Progetto di Sezione e le sue modifiche da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Sezione;
 - j. decide l'Ordine del Giorno dell'Assemblea di Sezione;
 - k. può redigere un Regolamento di Sezione;
 - l. infligge i provvedimenti contemplati sub a), b), c) e d) indicati all'art. 9 del presente statuto.
6. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 18 - Organo di Controllo (O.CO)

1. Qualora se ne ravvisi la necessità e nei casi previsti dall'art. 30 c. 2 del Codice del Terzo Settore, l'Assemblea di sezione provvede all'elezione dell'Organo di Controllo in composizione monocratica.
2. L'Organo di Controllo rimane in carica tre anni, così come previsto dall'art. 13 c.7, anche nel caso in cui, per qualche motivo, venga a decadere l'intero Comitato di Sezione in questa eventualità è chiamato a svolgere gli atti di ordinaria amministrazione, e a convocare immediatamente e senza ritardo l'Assemblea di Sezione al fine di procedere all'elezione degli Organi Sociali decaduti.
3. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. l'Organo di Controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all' art. 2397, comma 2 del Codice civile.

4. L'Organo di Controllo:
 - a. vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b. vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - c. esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore ed attesta che il bilancio sociale, ove predisposto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore;
 - d. può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
 - e. accerta la regolare tenuta delle scritture contabili esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi ed effettua verifiche di cassa.
5. L'assemblea di Sezione, solo nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore e ss.mm.ii., ovvero qualora il Comitato di Sezione lo ritenga opportuno, nomina il Revisore Legale. Tale Organo è formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui ai commi precedenti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
6. I componenti dell'Organo di Controllo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio nei confronti di qualsiasi persona.
7. L'incarico di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con ogni altro incarico nell'ambito della Sezione ad eccezione di quello di delegato della Sezione all'Assemblea Nazionale.

TITOLO VI - LIBRI SOCIALI E REGISTRI

Art. 19 - Libri sociali

1. La Sezione, oltre alle prescritte scritture contabili di cui all'art. 22 del presente statuto, detiene i seguenti libri sociali e registri:
 - a. libro degli associati;
 - b. libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c. libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.
2. La Sezione, oltre ai libri sociali sopra indicati, detiene il registro degli iscritti e il registro dei volontari.
3. Gli associati hanno diritto di esaminare le scritture contabili, i libri sociali ed i registri di cui al presente articolo, facendone espressa richiesta al Comitato di Sezione, che provvederà a consentirne la consultazione.
4. Gli associati potranno esaminare, l'eventuale libro detenuto dall'O.CO facendone espressa richiesta allo stesso.

TITOLO VII - ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 20 - Anno Scout

1. L'anno scout va dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Art. 21 - Mezzi Finanziari

1. I mezzi finanziari di cui dispone la Sezione per perseguire i propri fini, sono costituiti da:
 - a. contributi annuali degli associati e degli iscritti;
 - b. contributi pubblici e privati;
 - c. donazioni e lasciti testamentari;
 - d. rendite patrimoniali;
 - e. proventi da attività di raccolta fondi;
 - f. rimborsi da convenzioni;
 - g. ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo Settore;
2. La gestione finanziaria è ispirata al criterio di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con gli iscritti, gli associati, i loro familiari o terzi;
3. La Sezione, a parere insindacabile del Comitato di Sezione, si riserva di declinare eventuali contributi provenienti da soggetti ritenuti contrari ai principi dello Scautismo e del presente Statuto.

Art. 22 - Scritture Contabili

1. La Sezione redige il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Sezione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Dominio Finanziario

Brezo Parascandolo

2. La Sezione ai sensi dell'art. 13 c. 2 del Codice del Terzo Settore può redigere il bilancio nella forma di rendiconto per cassa in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.
3. L'esercizio finanziario della Sezione coincide con l'Anno Scout.
4. Il Comitato di Sezione presenta ogni anno all'Assemblea di Sezione, che lo approva con voto palese a maggioranza dei presenti, il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario del precedente Anno Scout, con la relazione dell'Organo di Controllo qualora previsto, e il bilancio preventivo del successivo esercizio.
5. Dall'inizio dell'Anno Scout fino all'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo da parte dell'Assemblea di Sezione, il Comitato di Sezione non effettuerà atti di straordinaria amministrazione se non espressamente autorizzati dall'Assemblea di Sezione.
6. I bilanci preventivo e consuntivo, sono depositati presso la sede della Sezione e possono essere consultati da ogni associato che ne faccia richiesta.

Art. 23 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. La Sezione esclude ogni fine di lucro sia diretto che indiretto, ai sensi dell'art. 8 del Codice del Terzo Settore.
2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita della Sezione, ad associati, iscritti lavoratori o terzi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

TITOLO VIII - MODIFICHE DELLO STATUTO

Art. 24 - Modifiche dello Statuto

1. Le modifiche al presente statuto devono essere approvate dall'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria, appositamente convocata, con voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto presenti in assemblea. (non è qualificato ma deliberativo)
2. L'ordine del giorno dell'Assemblea di Sezione in Sessione Straordinaria per le modifiche statutarie, deve essere comunicato a tutti gli associati della Sezione, come indicato all'art. 14 c. 13 del presente Statuto, almeno quindici giorni prima della seduta.
3. Il Comitato di Sezione, in seguito a provvedimenti di legge, o a specifiche richieste della Pubblica Amministrazione, sentito il parere del Consiglio Nazionale, provvede, con le modalità di cui ai commi precedenti, ad effettuare le modifiche statutarie in modo conforme e a depositare il nuovo testo dello Statuto aggiornato presso gli uffici delle autorità competenti, ovvero, autorizza il Presidente di Sezione, avente la rappresentanza legale, ad effettuare le stesse, ratificando il nuovo testo all'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria appositamente convocata.
4. Eventuali ulteriori modifiche al presente Statuto, non contemplate al comma precedente, richiederanno l'approvazione dell'Assemblea Nazionale del CNGEI appositamente convocata secondo le modalità indicate al Regolamento Nazionale.

TITOLO IX - SCIoglimento DELLA SEZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Art. 25 - Scioglimento della Sezione

1. Lo scioglimento della Sezione deve essere approvato dall'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria, appositamente convocata, con voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto.
2. Lo scioglimento della Sezione comporta automaticamente il divieto assoluto di utilizzare i materiali di cui all'art. 2 c. 9 del presente Statuto.
3. L'assemblea di Sezione che delibera lo scioglimento della Sezione e la devoluzione del patrimonio nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.
4. La devoluzione del patrimonio sarà effettuata in favore del CNGEI, o di un ente aderente al CNGEI, iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio provinciale o regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
5. Il Presidente di Sezione in carica è tenuto alla convocazione dell'Assemblea per adempiere agli obblighi previsti dai commi 3 e 4 di questo articolo.

Art. 26 - Rinuncia o revoca dell'adesione al CNGEI

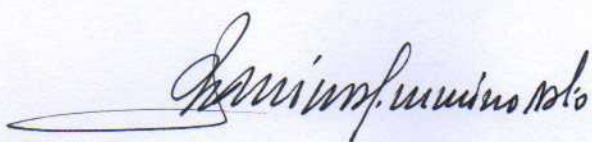
1. La rinuncia di adesione al CNGEI deve essere approvata dall'Assemblea di Sezione in sessione Straordinaria, appositamente convocata, con voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto al voto.
2. La richiesta di convocazione dell'Assemblea Straordinaria per la rinuncia di adesione al CNGEI deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

- a) con delibera all'unanimità del Comitato di Sezione;
 - b) su richiesta sottoscritta da almeno la metà degli associati.
3. L'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria di Sezione riguardante la rinuncia di adesione al CNGEI deve essere comunicato a tutti gli associati e al Consiglio Nazionale del CNGEI almeno quindici giorni prima della data fissata per la seduta.
 4. La revoca dell'adesione al CNGEI può avvenire con deliberazione del Consiglio Nazionale per il venir meno dei requisiti previsti nel Regolamento Nazionale. I ricorsi avverso la decisione di revoca vanno inoltrati al Giurì d'Onore del CNGEI nel termine di venti giorni dalla ricevuta comunicazione del provvedimento.
 5. La rinuncia o la revoca dell'adesione della Sezione al CNGEI comporta automaticamente il divieto assoluto di utilizzare i materiali di cui all'art. 2 c. 9 del presente Statuto, nonché l'utilizzo del nome, dei loghi in ogni loro forma e di altro servizio erogato dal CNGEI.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 27 - Disposizioni Finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile, nel Codice del Terzo Settore e nelle norme vigenti in materia.



**Registrato presso l'Agenzia delle Entrate – D.P. I di Napoli –
Ufficio Territoriale Atti Pubblici il 2 agosto 2023 al n.32565/1T
ESENTE.**

La presente copia, realizzata con mezzi informatici ai sensi della vigente normativa, è conforme all'originale documento cartaceo, munito delle prescritte firme marginali, e si trasmette al RUNTS ai sensi e per gli effetti dell'art.22 D.L.vo n.117/2017 (Codice del terzo Settore).

Consta di facciate scritte diciotto, oltre la presente.

Napoli, tre agosto duemilaventitre

Notaio Massimo CIMMINO